



**MANI IN ARTE :
dalla percezione
alla rappresentazione.
Arte e creatività
nell'educazione
infantile.**

Associazione Galileo
costruire le intelligenze, favorire il ben-essere

Ente accreditato al MIUR
per la formazione docente



Atelier di arti figurative

Secondo Modulo

*“Mi ci vollero quattro anni per dipingere come Raffaello,
mi ci volle una vita per dipingere come un bambino.*

*Tutti i bambini sono artisti, la questione è rimanere artisti
mentre si cresce”.*

Picasso

PREMESSA

Il bambino a scuola viene coinvolto in processi senso percettivi, egli è costantemente immerso in una realtà fatta di molti stimoli sensoriali che lo fanno evolvere progressivamente verso la costruzione delle sue intelligenze e, allo stesso tempo, educa i sensi che sono alla base dell'esperienza. In continuità con le esperienze vissute nella scuola nel precedente anno scolastico, si sottolinea il valore dell'affermazione della Dott.ssa Bickel e del Prof. Giuntoli (L'educazione formativa, J. Bickel - Educare, formare, insegnare, J. Bickel, G. Giuntoli): Il disegno è una delle attività centrali sia nella scuola dell'infanzia che in quella primaria, contribuendo all'elaborazione e costruzione dell'intelligenza visuo-spaziale, nonché a connettere il pensiero operativo con l'organizzazione simbolica e la proiezione emotiva del proprio sé.

Alla luce dell'esperienza vissuta riteniamo che sia opportuno continuare ad usare il linguaggio dell'arte come una forma di espressione e di esperienza comunicativa, con attività laboratoriale e di gioco. Possiamo affermare che l'arte e la creatività svolgono un ruolo fondamentale nell'ambito dell'educazione infantile, collegando la pratica di attività artistiche alle abilità comunicative e alla costruzione delle mappe cognitive.

L'arte permette, inoltre, percorsi di scoperta e di apertura al nuovo, al fine di incoraggiare la manifestazione delle proprie emozioni, delle proprie conoscenze ed a farsi guidare e sperimentare nelle situazioni non conosciute.

Come si evince dalle Indicazioni Nazionali (2012) è fondamentale favorire lo stare bene ed il sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparando a conoscersi e sviluppando il senso di cittadinanza, divenendo così persone uniche ed irripetibili.

In quest'ottica l'Atelier, nella sua modalità laboratoriale del percorso formativo, intende proporre alle insegnanti percorsi di insegnamento- apprendimento per i bambini, mirati a rafforzare l'identità personale, accrescere la loro autostima,

l'autonomia e le competenze, favorendo l'espressione di sé, la comunicazione ed i diversi aspetti delle intelligenze multiple.

OBIETTIVO GENERALE

Il corso vuole proporre alle insegnanti una apertura alla ricerca, alla scoperta ed all'approfondimento di possibili itinerari da attuare con i bambini sui modi di guardare, osservare e riprodurre la realtà, le cose e le persone. L'assunto teorico è il linguaggio grafico figurativo, come elemento di educazione alla scoperta e alla sperimentazione, un modo di entrare in contatto con la realtà circostante.

Si sottolinea l'importanza sia del contesto dell'apprendimento- insegnamento e delle sue regole comunicative, sia della promozione delle abilità e delle competenze, volto a costruire un percorso che integra "fare e sapere" (Bruner 1992).

OBIETTIVI SPECIFICI

L' educatore, attraverso l'esperienza laboratoriale, interattiva e con l'utilizzo della modalità della ricerca-azione, si propone come formatore della capacità di ascoltare, capire ed apprezzare le forme di espressione che ci circondano.

- 1- Fornire ai bambini modelli e risorse nello stile di lavoro, negli aspetti comunicativi e relazionali, valorizzando la progettazione consapevole e motivante.
- 2- Favorire l'autonomia operativa del bambino, attraverso il protagonismo attivo, condivisibile all'interno del piccolo gruppo.
- 3- Accompagnare il percorso espressivo di ogni bambino, evidenziando i processi e le strategie cognitive messe in atto durante l'esecuzione.
- 4- Stimolare la percezione e la discriminazione tattile.
- 5- Valorizzare la singolarità della produzione di ciascuno.
- 6- Riflettere sui percorsi svolti con gli alunni.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Premettendo che:

- Il fine ultimo dell'attività creativa del bambino non deve essere il manufatto che egli realizza, quanto piuttosto il percorso attuato per la sua realizzazione.
- Il metodo da privilegiare è quello di tipo laboratoriale. Laboratorio non inteso come spazio, bensì come contesto di lavoro in cui gli alunni possano ascoltare e ascoltarsi, scoprire e sperimentare, fare e parlare. I migliori risultati per i bambini che partecipano al laboratorio, sono raggiunti lavorando con il piccolo gruppo.

Attività del corso:

- Presentazione del quadro teorico di riferimento.
- Arricchimento e/o approfondimento degli elementi relativi alle tecniche, ai diversi ambiti dell'arte e alle procedure.
- Aspetti relativi e correlati tra loro ad:
 - * attività di modellato (utilizzo di materiali plastici e di vari strumenti e tecniche)
 - * esperienze figurative collegate alla fotografia
 - * attività di disegno/pittura (disegno dal vero, rappresentazione della figura umana incluso "il ritratto" ...).
- Riflessione finale, personale e con gli esperti, sulle attività e sulle esperienze formative del percorso progettato ed in atto.
- Documentazione dell'esperienza svolta con gli alunni.

Attività on line:

In questa sezione ci sono applicazioni che permettono di interagire con lo staff: esperti, tutor, coordinatori e collaboratori, come supporto tecnico e didattico.

* Attività di ricerca azione, tramite il diario e l'annotazione del percorso e dell'esperienza educativo-didattica delle insegnanti.

* Presentazione di strumenti e tecniche con l'intento di fornire degli stimoli, per aiutare i corsisti ad una riflessione e applicazione dell'argomento trattato.

I FONDAMENTALI DEL GALILEO FOR EDUCATION

Qualsiasi attività didattica ha bisogno di inserirsi in un quadro di riferimento più complesso della singola azione, fondato sulla relazione. L'esperienza della modalità laboratoriale, attraverso l'atelier della relazione, del pensiero e del linguaggio (piccolo gruppo) consente la costruzione di uno specifico contesto di insegnamento-apprendimento, dove le insegnanti mettano in atto strategie per costruire un legame positivo che favorisca la formazione delle competenze.

Questa modalità consente a tutti i partecipanti del gruppo di interloquire ed interagire tra loro e con l'insegnante che conduce il gruppo.

Come sottolinea Gardner (H. Gardner, *Formae mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza*; 2015; Ed. Feltrinelli) l'intelligenza visuo- spaziale, abilità percettiva

dal punto di vista visivo, è un'intelligenza di base, su cui molte delle altre intelligenze si affidano ed interagiscono, permettendo anche il ricordo delle immagini, per poi accedere ad esse.

Per gli approfondimenti è utile prendere visione degli interventi e dei contenuti proposti dalla piattaforma del corso.

ATTIVITA' IN CLASSE

Ciascun corsista potrà sperimentare in classe o sezione della/e attività inerenti i temi proposti su un percorso da lui scelto.

Sarebbe importante all'inizio osservare e riflettere sulle competenze o abilità dell'alunno all'inizio e quelle costruite in itinere nel percorso effettuato.

METODOLOGIA

Il nostro percorso utilizza la metodologia che è stata messa a punto in questi anni e che corrisponde in parte a quella definita BLEC Model, un mix di attività in presenza e on line, con il sostegno di esperti e tutor che hanno competenze specifiche sul tema e quindi possono consigliare anche a distanza attività e metodologia.

Ogni webinar programmato con gli esperti sarà seguito da un seminario interattivo, occasione di confronto con gli stessi e con gli altri insegnanti, avente per intento quello di riflettere sulle esercitazioni svolte dai docenti con gli alunni.

Il docente che vuole formarsi ha l'opportunità di usufruire di materiale on line, scegliere una tipologia di intervento applicabile in classe/sezione, sperimentarlo e documentarlo, un'attività completa di riflessione personale.

DURATA

Chi completa il corso (Lezioni in presenza/webinar, Dispense digitali, Interazione con tutor, Attivazione di esperienze didattiche coerenti, Documentazione dell'attività svolta, Diario on line) potrà avere un riconoscimento di 30 ore di attività di formazione se eseguite le attività minime previste.

Chi intende seguire le lezioni in presenza, i webinar o altre attività (consultazione del materiale video) su piattaforma, potrà aver l'attestazione delle ore seguite.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Il corso rimarrà disponibile per 100 giorni a partire dalla prima relazione o webinar in presenza.

MONITORAGGIO

Tracciamento delle attività con elaborazione dati.

Verifica dello svolgimento delle diverse attività previste dal percorso formativo.

VALUTAZIONE

- * Interventi interattivi teorico-pratico applicativi nelle fasi del corso
- * Diario di bordo
- * Documentazione finale individuale

Direttore del corso: Prof. Giuliano Giuntoli, già Università di Firenze

Tutor:

Interventi con indicazioni operative, consulenza e animazione on line, valutazione delle attività

- Docente Roberta Butelli

- Docente Mariangela Chirico

- Dott.ssa Elena Sardi

Collaborazione organizzativa: Prof.ssa Franca Baldi

Coordinamento:

Predisposizione piattaforma, verifica delle presenze e delle attività degli iscritti, predisposizione della documentazione.

Prof. Umberto Bertolini